

SERIE B

CALCIO

ANCONA-AVELLINO 0-1

ANCONA: Nista, Minaudo, Lorenzini, Ermini, Degraffias, Bruniera, De Angelis, Gadda (46' Fanesi), Tovattieri (32' Messera), Di Carlo, Bertarelli (12 Rollandi, 13 Fontana, 14 Vecchiola).
AVELLINO: Amato, Vignoli (55' Fonte), Pargiglia, Franchini, Miggiano, Piscicchio, Celestini, Voltattorni, Cinello, Battaglia (80' Cimmino), Gentilini (12 Brini, 14 Avallone, 16 Pugliese).
ARBITRO: Rosica.
RETE: 4' Voltattorni.
ANGOLI: 10-2 per l'Ancona.
NOTE: terreno pesante; Ammoniti: Miggiano, Celestini, Piscicchio e Lorenzini per gioco scorretto.

BARILETTA-MESSINA 4-0

BARILETTA: Misefori, Rocchigiani, Tarantino, Strappa (72' Farris), Sottili, Gabrieli, Antonaccio (26' Bolognesi), Consolini, Pistella, Carrara, Signorelli. (12 Bruno, 13 Colantuoni, 15 Galluccio).
MESSINA: Abate, Schiavi (46' Onorato), Pace, Ficcadenti, Miranda, De Trizio, Cambiaggi, Bonomi (53' Bronzini), Puglisi, Muro, Traini, (12 Dore, 13 De Simone, 15 Breda).
ARBITRO: Fabbricatore.
RETE: 14' Antonaccio, 57' e 80' Pistella, 90' Signorelli.
ANGOLI: 6-3 per la Messina.
NOTE: Terreno pesante, spettatori 7.000. Espulso al 90' Muro per fallo su Bolognesi; Ammoniti: Antonaccio per perdita di tempo dopo il gol, Puglisi, Ficcadenti De Trizio per gioco fatisso; Cambiaggi per simulazione.

CREMONESE-BRESCIA 1-0

CREMONESE: Rampulla, Garzilli, Gualco, Piccioni, Montoriano, Favilli, Giandebraggi (62' Maspero), Iacobelli, Dezotti, Chiorni (62' Neffa), Lombardini. (12 Violini, 14 Ferrarini, 16 Barono).
BRESCIA: Gamberini, Carnasciali, Citterio (74' Seriola), Flamigni, Luzzardi, Bortolotti, Valoi, Menzo (80' Quaggiotto), Giunta, Merlo, Ganz. (12 Zaninelli, 13 Piovaneli, 15 Masolini).
ARBITRO: Boggi.
RETE: 72' Gualco.
NOTE: terreno allentato; Ammoniti: Favilli e Luzzardi per gioco scorretto; Gualco per proteste. Spettatori 7.700.

LUCCHESE-ASCOLI 0-0

LUCCHESE: Quironi, Vignini, Russo, Pascucci, Landi, Montanari, Di Stefano, Guasti, Rastelli, Savino (80' Brunali), Castagna. (12 Palandri, 14 Bianchi, 15 Ferraresi, 16 Baraldi).
ASCOLI: Lorieri, Aloisi, Mancini, Pergolizzi, Benetti, Marcati, Pierantoni (30' Bernardini), Casagrande, Giordano (80' Bugliardini), Sabato, Pieroni. (12 Bocchino, 13 Di Chiara, 14 Fusco).
ARBITRO: Boemo.
ANGOLI: 9-3 per la Lucchese.
NOTE: pioggia, terreno scivoloso. Spettatori paganti 6.486. Ammoniti: Pergolizzi e Vignini per gioco fatisso.

PESCARA-MODENA 0-2

PESCARA: Mannini, Campone, Ferretti (46' Arnesini), Gela, Oreste, Fioretti, Martorella, Zironelli, Bivi (59' Lalli), Zago, Edmar. (12 Mancuso, 16 Callarelli, 18 Taccola).
MODENA: Antonioli, Chiti, Moz, Cappellacci, Praticci, Cucchi, Pellegrini, Zamuner, Monaldi (65' Sacchetti), Bossi, Brogi (84' Notti). (12 Meani, 13 Torrisi, 16 Zanone).
ARBITRO: Cadorna.
ANGOLI: 10-7 per la Pescara.
RETE: 11' Brogi, 91' Pellegrini.
NOTE: terreno in buone condizioni. Spettatori 13.500. Espulsi: 78' Destro e 88' Fioretti per gioco fatisso. Ammoniti: Bossi per gioco fatisso.

REGGIANA-COSENZA 7-4

REGGIANA: Facciolo, De Vecchi, Villa, Brandani, De Agostini, Zanatta, Bergamaschi (46' Ferrante), Melchiorri, Morello, Lanigotti, Ravanelli. (12 Pantanelli, 13 Daniele, 14 Dominicali, 15 Galassi).
COSENZA: Vettore, Marino, Tramozzini (46' Aimo), Gazzano, Napolitano, Cafena, Marita, De Rosa, Coppola. (12 Tonini, 14 Bianchi, 15 Compagno, 16 Galeano).
ARBITRO: Bettin.
RETE: 2' Marino, 9' Marita, 21' Marita su rigore, 34' autorete Tramozzini, 32' Ravanelli, 45' Morello, 47' Melchiorri, 77' Ferrante, 85' Gazzano, 87' Morello, 90' Ravanelli.
ANGOLI: 6-2 per la Reggina.
NOTE: terreno buono, spettatori 6.500. Ammoniti: Villa e Marra per gioco scorretto, Bergamaschi per proteste, espulso Napolitano per doppia ammonizione.

REGGIANA-PADOVA 0-1

REGGIANA: Rosin, Bagnato, Altrice (66' Soncini), Bernazzani, Fimognari, Vincioni, Paciocco, Solenza, Simonini, Cattaneo, Carbone. (12 Torrisi, 13 Grandotto, 14 Tedeschi, 15 Zaccaro).
PADOVA: Biazziotti, Murelli, Benarriivo, Zanocelli, Ottolenghi, Ruffini, Di Livio, Nunziata, Longhi (66' Pasqualeto), Albertini (87' Soia), Pulelli. (12 Dal Bianco, 14 Parlatto, 16 Dal Sorbo).
ARBITRO: Chiesa.
RETE: 22' Pulelli.
ANGOLI: 7-0 per la Reggina.
NOTE: terreno in buone condizioni; spettatori paganti 7.998. Ammoniti: Bernazzani per comportamento non regolamentare; Bagnato, Nunziata, Zanocelli ed Ottolenghi per gioco fatisso; Simonini per proteste.

SALERNITANA-TRIESTINA 2-1

SALERNITANA: Battara, Rodia, Lombardo, Urbano, Ceramicola, Ferrara, Carruzzo (70' Ferrara), Pecoraro, Passa, Gasperini, Piscicchio (46' Di Sarno). (12 Etlicio, 14 Amato, 15 Zaccaro).
TRIESTINA: Drago, Corino, Picci (32' Costantini), Donadon, Cerone, Consagra (40' Trombetta), Rotella, Levanto, Scarafoni, Conca, Luiu. (12 Riommi, 14 Di Rosa, 16 Marino).
ARBITRO: Bruni.
RETE: 5' Carruzzo, 33' Piscicchio, 36' Scarafoni.
ANGOLI: 4-4.
NOTE: terreno in buone condizioni. Ammoniti: Ceramicola per proteste e Corino per gioco fatisso. Spettatori 16.170.

TARANTO-FOGGIA 0-2

TARANTO: Spagnuolo, Mazzaferro, Filardi (63' Insaugliano), Evangelisti, Cossiga, Zaffaroni, Turrini, Raggi, Giacchetta, Zannoni (60' Clementi), D'ignazio. (12 Piraccini, 13 Sacchi, 14 Avanzi).
FOGGIA: Mancini, List, Codispoti, Manicone, Bucaro, Padellaro, Rambaudi, Porta (78' Picasso), Balano, Barone, Signori. (12 De Felice, 13 Grandini, 15 Caruso, 16 Ardizzone).
ARBITRO: Guido.
RETE: 30' autorete di Cossaro, 88' Rambaudi.
ANGOLI: 5-4 per la Foggia.
NOTE: terreno in buone condizioni, spettatori 15.500. La partita è stata sospesa all'87' per sette minuti per lancio di oggetti. Turrini colpito da una moneta ha abbandonato il campo. Espulso al 23' Zaffaroni per fallo su Balano. Ammoniti: Cossaro, Filardi, Bucaro e Picasso per gioco fatisso; Turrini per simulazione e Barone per proteste.

UDINESE-VERONA 2-0

UDINESE: Giuliani, Cavallo (63' Oddi), Sensini, Susio, Lucchi, Vanzoni, Paganò (83' Alarconero), Angelo, Orlando, Balbo, Dell'Anno, Mattioli. (12 Battistini, 14 Alessandrino, 16 De Vito).
VERONA: Gregori, Polonia, Puscaddu (59' Lunini), Rossi, Favero, Acerbis, Pellegrini, Magrin, Gritti (70' Cucchiari), Payer, Icardi. (12 Martina, 14 Sotomajor, 16 Piubelli).
ARBITRO: Merlino.
RETE: 11' Dell'Anno, 49' Balbo.
NOTE: terreno in buone condizioni. Ammoniti: Polonia e Sensini per gioco fatisso; Puscaddu e Paganò per protesta. Spettatori 15.000.

SPORT

La capolista sbanca Taranto e aumenta il vantaggio sul Messina. Il risultato è deciso da un'autorete di Cossaro e da Rambaudi allo scadere. Dopo il secondo gol, lancio di oggetti in campo: partita sospesa per sette minuti

Zeman il professore saluta e va in fuga

MARCELLO CARDONE

TARANTO I derby sono sempre partite accese, ma un posto d'onore, nei derby più "caldi", spetta senz'altro a questo Taranto-Foggia. Lo spettacolo offerto dalle due squadre è stato infatti vanificato dai gravi incidenti avvenuti a pochi minuti dal termine: oggetti in campo, partita sospesa, il caos per 5 minuti almeno. Le decisioni, molto discusse della "giacchetta nera", hanno esasperato gli animi dei supporter rossoblu, che hanno reagito con violenza aggravando la situazione del Taranto.

La partita (quella vera) non ha però tradito le aspettative della vigilia. Il Taranto ha dovuto improvvisare l'assetto tattico per le assenze di Brunetti (squalificato) e di Insaugliano. A questi "quali", si è poi aggiunta l'espulsione al 23' del primo tempo di Zaffaroni, che aveva fermato lo scatenato Balano, lanciato a rete da un avventato retropassaggio del centrocampista Raggi. Il Foggia con il suo vincente schema 4-4-3 aveva subito manifestato le sue intenzioni di incamerare l'intera posta in pallo e di isolarsi sempre più in clima alla classifica, sperando anche del possibile miracolo degli altri "cugini-barbottini", che ospitavano il Messina, secondo in classifica.

Già all'8', la giovane promessa rossoneria, Signori, con una splendida punizione im-

persieriva il portiere Spagnuolo. Era questo il biglietto da visita presentato dai ragazzi di Zeman. Nove minuti più tardi, al 17', Rambaudi, dopo aver eluso il proprio marcatore Filardi, si involava in un solitario contropiede, ma Spagnuolo si opponeva alla grande. Pochi minuti dopo, l'espulsione di Zaffaroni mandava il Taranto in tilt. La squadra jonica accusava evidenti sbandamenti e al 31' era proprio un tarantino, il difensore Cossaro, ad insaccare nella propria porta con un bel fardolo pallonetto da circa venti metri, lasciando sbigottito l'incolpevole Spagnuolo. Il Foggia non poteva che ringraziare per questo bel regalo di Natale offertogli dai tarantini e cercava

di rallentare sempre di più il ritmo della gara. Solo al 41' del primo tempo, con un bel colpo di testa di Giacchetta, il Taranto riusciva a farsi pericoloso, nonostante fosse ormai ridotto in dieci per l'espulsione di Zaffaroni, della quale si è già detto.

Nella ripresa, il Foggia con i suoi contropiede, sfiorava più volte il raddoppio. Il Taranto era però ammirabile: contrastava sempre gli avversari, non si lasciava travolgere dal gioco della capolista. Anzi la continua propulsione del Taranto costringeva la squadra di Zeman ad agire solo in contropiede. Al 74' Cossaro aveva la possibilità di annullare gli effetti della sua malaugurata autorete, ma il portiere Mancini si

superava, parando bene. Due minuti dopo, al 74', Turrini superava in velocità due avversari, entrava in area, ma veniva atterrato da List. A tutti sembrava rigore, meno che a Guidi, il quale ammoniva Turrini per simulazione, accendendo ancora di più gli animi dei tifosi tarantini. E all'86' arrivava invece il raddoppio di Foggia Rambaudi, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, meteva definitivamente al sicuro il risultato. Si scatenava la bagarre, la partita veniva sospesa per sei, sette minuti, poi riprendeva e finiva regolarmente con una delusione per il Taranto (prima sconfitta interna) e con il trionfo del Foggia, ormai sempre più solo in vetta alla classifica.

Oltre quindici milioni di lire sono stati raccolti dai tifosi della Fiorentina a favore dell'Associazione per la ricerca contro il cancro. La raccolta è stata fatta allo stadio Comunale in occasione della partita di ieri con la distribuzione di adesivi su cui era stampato il glicilio rosso di Firenze con la scritta «Unione Viola». L'offerta era libera.

Continuano ad essere stazionarie con qualche miglioramento le condizioni del presidente della Roma; Dino Viola, operato venerdì scorso all'Ospedale di Pieve di Cadore per un'occlusione intestinale, è ancora in fase di guarigione. In queste ore sta attendendo la fase più delicata e la prognosi rimarrà riservata ancora per i prossimi otto-nove giorni. In compagnia della moglie e della figlia, ieri pomeriggio Viola ha seguito alla radio l'andamento della partita Atalanta-Roma.

Per la cronaca l'arbitro Cardona di Milano, di professione commissario della Criminalpol, che aveva diretto

l'incontro con molta bonomia si dimostrava invece inflessibile nell'estrarre il cartellino rosso per l'espulsione dei due colpevoli.

Per una Modena che risale un Pescara che viene risucchiato nei bassifondi della classifica. Neanche Galeone riesce a fare i miracoli con una squadra decimata dagli infortuni: quattro titolari come righeggi, Baldieri, Impallomeni e Vignini infortunati, il capitano rispolverso, l'attaccante Edmar che in fin dei conti è stata l'unica nota positiva per una squadra in piena crisi.

Il secondo tempo i bian-

cozzurmi adriatici cercavano disperatamente di riequilibrare le sorti dell'incontro riversandosi in massa nell'area avversaria con il solo risultato di creare tanta confusione e di esporsi inevitabilmente al contropiede.

Logica conclusione è stato il raddoppio di Pellegrini proprio allo scadere, con i padroni di casa ridotti in nove per l'espulsione quasi simultanea dei due difensori centrali Destro e Pierelli.

Per la cronaca l'arbitro Cardona di Milano, di professione commissario della Criminalpol, che aveva diretto

l'incontro con molta bonomia si dimostrava invece inflessibile nell'estrarre il cartellino rosso per l'espulsione dei due colpevoli.

Per una Modena che risale un Pescara che viene risucchiato nei bassifondi della classifica. Neanche Galeone riesce a fare i miracoli con una squadra decimata dagli infortuni: quattro titolari come righeggi, Baldieri, Impallomeni e Vignini infortunati, il capitano rispolverso, l'attaccante Edmar che in fin dei conti è stata l'unica nota positiva per una squadra in piena crisi.

Pescara-Modena. Vittoria a sorpresa degli ospiti che migliorano a vista d'occhio Riscucchiati nei bassifondi della classifica gli adriatici, decimati dagli infortuni

Nuova vita sulla via Emilia

FERNANDO INNAMORATI

PESCARA. Il Modena chiude con il botto conquistando una meritata quanto inaspettata vittoria esterna. La squadra emiliana sta attraversando un buon periodo di forma e gli ultimi risultati lo confermano. I gialloblu infatti stanno dimostrando sul campo di non meritare di certo la precaria posizione di classifica che ancora occupano e se continueranno a giocare su questi livelli riusciranno ben presto a risalire la china per assestarsi in una zona più tranquilla.

La vittoria ottenuta all'Adriatico di Pescara è stata costruita in maniera esemplare per tutto il primo tempo quando gli ospiti hanno preso in mano le redini del gioco, fin dal primo minuto, con ripetute proiezioni offensive che portavano a conclusioni insidiose Pellegri, Bonaldi e per ben due volte anche il terzino Muro.

Ci voleva tutta la bravura del portiere Mannini e l'esperienza di Destro per arginare gli scatenati avversari. Ma al

41' la squadra di casa era costretta a capitolarne: su rimessa laterale si creava la consueta arrembante mischia ma questa volta Brogi riusciva a trovare lo spiraglio giusto per infilare in rete da pochi passi. Il vantaggio era la logica conclusione di una prima frazione di gioco condotta tutta all'attacco con i padroni di casa incapaci di reagire. Sette calci d'angolo a favore degli ospiti contro due erano un'altra dimostrazione del predominio offensivo degli emiliani.

Nel secondo tempo i bian-

cozzurmi adriatici cercavano disperatamente di riequilibrare le sorti dell'incontro riversandosi in massa nell'area avversaria con il solo risultato di creare tanta confusione e di esporsi inevitabilmente al contropiede. Logica conclusione è stato il raddoppio di Pellegrini proprio allo scadere, con i padroni di casa ridotti in nove per l'espulsione quasi simultanea dei due difensori centrali Destro e Pierelli.

Per la cronaca l'arbitro Cardona di Milano, di professione commissario della Criminalpol, che aveva diretto

l'incontro con molta bonomia si dimostrava invece inflessibile nell'estrarre il cartellino rosso per l'espulsione dei due colpevoli.

Per una Modena che risale un Pescara che viene risucchiato nei bassifondi della classifica. Neanche Galeone riesce a fare i miracoli con una squadra decimata dagli infortuni: quattro titolari come righeggi, Baldieri, Impallomeni e Vignini infortunati, il capitano rispolverso, l'attaccante Edmar che in fin dei conti è stata l'unica nota positiva per una squadra in piena crisi.

Il secondo tempo i bian-

Lucchese-Ascoli. La squadra di Orrico domina ma il predominio è sterile

Il gol è solo un'illusione ottica

FRANCO DARDANELLI

LUCCA. Se nel calcio esistesse la vittoria ai punti, questa non sarebbe certo sfuggita alla Lucchese che ha dominato in lungo e in largo l'incontro con l'Ascoli. È finita 0 a 0 con tenendo solo i marchigiani che erano venuti al Portuella con il preciso intento di portare a casa un pari. È mancato dunque il botto di fine anno, ma il 1990 è stato per la squadra di Orrico ricco di soddisfazioni: la promozione in serie B,

la Coppa Italia di C, l'invidiabile posizione di classifica, ma soprattutto la consapevolezza di aver portato una ventata di nuovo in un campionato tradizionalmente somione come quello cadetto. «In campo solo una squadra gridavano i tifosi rossoneri. Infatti la realtà è stata proprio questa. Per lunghi tratti si è giocato in una sola metà campo, quella ascolana, con

la Lucchese che però non è riuscita a concretizzare la grande mole di lavoro. L'Ascoli ha sofferto più del previsto la tattica dei rossoneri e si è affidato esclusivamente a rare incursioni di uno spento Giordano e di un nervoso e polemico Casagrande, entrambi resi inoffensivi dall'«imbuto» toscano con i corazzieri Montanan e Pascucci a far da padroni. Pressing, sovrapposizioni, raddoppi di marcature e fuorigioco attuato alla perfezione sono

state le armi in più della Lucchese, che mancava di ben cinque titolari. Ci hanno pensato quindi le seconde linee a salire in cattedra e a controllare l'incontro. La Lucchese doveva attaccare e così è stato. Già al 6' Savino mette scompiglio in area marchigiana, ma sbaglia la conclusione, al 13' per un'illusione ottica tutti gridano al gol: una botta da 40 metri di Landi fa gonfiare la rete ma dall'esterno. Al 24' è Lorieri a devia-

re in angolo con la punta delle dita un pallone di Savino destinato all'incrocio dei pali. Nell'intervallo in molti si sono chiesti se la Lucchese potesse continuare ancora con un ritmo così incessante. Ebbene gli scettici sono stati smentiti perché i toscani hanno continuato a macinare gol e chilometri. Niente però è cambiato. Resta il fatto comune che se il campionato finisce oggi la Lucchese sarebbe in serie A.

16. GIORNATA

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti
11 reti Casagrande (Ascoli)	
10 reti Balano (Foggia)	
8 reti Ravanelli (Reggina)	
7 reti Pistella (Barietta), Ganz (Brescia), Marulla (Cosenza), Balbo (Udinese)	
6 reti Tovallieri (Ancona), Pasa (Salernitana)	
6 reti Rambaudi Signori (Foggia), Simonetta (Lucchese), M. Pellegrini (Modena), Galderisi (Padova), D. Pellegrini Paytz (Verona)	
4 reti Gualco (Cremonese), Paci (Lucchese), Cambiaggi (Messina), Morello Melchiorri (Reggina), Simonini (Reggina)	

PROSSIMO TURNO

Domenica 6/1 ore 14.30
 ASCOLI-SALERNITANA
 AVELLINO-PESCARA
 BRESCIA-REGGIANA
 COSENZA-BARILETTA
 FOGGIA-ANCONA
 MESSINA-TARANTO
 MODENA-REGGIANA
 PADOVA-CREMONESE
 TRIESTINA-UDINESE
 VERONA-LUCCHESE

CLASSIFICA

SQUADRE	PARTITE				RETI		Media Inglese
	Giocate	Vinte	Pari	Perse	Fatte	Subite	
FOGGIA	22	16	10	2	4	33	14 - 1
MESSINA	19	16	6	7	3	13	13 - 5
VERONA	18	16	6	6	4	15	11 - 5
REGGIANA	18	16	6	6	4	26	17 - 7
LUCCHESE	17	15	4	9	2	12	12 - 5
ASCOLI	17	16	5	7	4	17	13 - 6
SALERNITANA	17	16	3	11	2	12	14 - 7
AVELLINO	17	16	6	5	5	11	14 - 7
ANCONA	17	16	5	7	4	16	15 - 8
CREMONESE	16	16	4	8	4	11	10 - 8
PADOVA	16	16	5	6	5	10	12 - 8
TARANTO	16	16	4	8	4	8	13 - 8
BARILETTA	15	15	5	5	5	15	13 - 9
PESCARA	15	16	4	7	5	11	10 - 10
BRESCIA	14	16	4	6	6	12	14 - 10
UDINESE	13	16	6	6	4	19	16 - 6
COSENZA	13	16	4	5	7	15	25 - 11
REGGINA	12	16	2	8	6	9	12 - 12
TRIESTINA	11	16	2	7	7	7	13 - 13
MODENA	10	16	3	4	9	11	22 - 13

*L'Udinese è penalizzata di 5 punti

SERIE C

C1. GIRONA A Risultati

Carpi-Carrara 1-0, Chievo-Verona 1-0, Comolona 0-0, Empoli-Piacenza 1-1, Pavia-Saraca Lugo 3-1, Pro Sesto-Fano 0-0, Spezia-Vicenza 0-0, Trento-Casale 1-1, Venezia-Mantova 1-0
 Classifica: Piacenza 21; Empoli e Fano 18, Como, Monza e Venezia 17, Casale 15, Spezia 14, Carpi, Pavia e Vicenza 13, Pro Sesto 12, Carrara, Trento e Varese 11, Chievo e Mantova 10, Baracca 7.
 * Una partita in meno.
 Prossimo turno. 6/1 Baracca-Empoli, Carrara-Venezia; Casale-Como; Fano-Chievo, L. Vicenza-Trento; Mantova-Pavia; Monza-Carpi, Piacenza-Spezia, Varese-Pro Sesto.

C2. GIRONA B Risultati

Cecina-Pontederà 0-0, Cuneo-Livorno 2-2, Delfino-Tempio 1-0, Gubbio-Viareggio 2-0, Massese-Prato 2-0, Ponsacco-Aless. 1-3, Monteverdi-Poggibonsi 0-1, Novara-Sarzan. 2-0, Olbia-Ottopio 0-0.
 Classifica: Gubbio e Viareggio 18, Aless. Massese e Novara 17, Livorno, Ponsacco e Poggib. 16, Prato 14, Olbia, Pontederà e Tempio 13, Montev. 11, Cuneo, Delfino e Ottopio 10, Cecina 9, Sarzan. 8.
 * Due partite in meno. * Una mena.
 Prossimo turno. 6/1 Alessandria-Tempio; Cuneo-Cecina; Livorno-Ponsacco; Monteverdi-Gubbio, Olbia-Delfino; Poggibonsi-Novara; Pontederà-Ottopio; Sarzanese-Prato; Viareggio-Massese.

C2. GIRONA C Risultati

Biseghio-Trani 0-0, Chieti-Altamura 2-1, Civitanova-Francavilla 1-1, Fano-Martina 1-0, Giulianova-Teramo 1-0, Lido-Palazzo 1-0, Potenza-Catania 1-0, Sangiuseppe-Latina 1-0, Turris-Savio 2-2, Lamezia-Acriale 1-1.
 Classifica: Chieti 24, Sambenedettese 17, Francavilla e Molletta 16, Giulianova, Lanciano, Rieti, Teramo, Vasto e Via Pesaro 15, Civitanova e Jesi 14, Rocciano 13, Biseghio 12, Altamura 11, Trani 10, Martina 9.
 * Una partita in meno.
 Prossimo turno. 6/1 Francavilla-Molletta; Jesi-Giulianova; Lanciano-Biseghio; Martina-Civitanova; Rieti-Altamura; Sambenedettese-Chieti, Teramo-Via Pesaro, Trani-Rocciano; Vasto-Fasano.



Incidenti e tafferugli nell'ultima domenica del '90

Domenica di fine anno turbata da incidenti su molti campi. Nella foto, il giocatore del Taranto, Turrini, colpito alla testa da un sasso, viene soccorso dall'arbitro. A Cagliari, un gruppo di teppisti ha scatenato una serie di tafferugli al termine della partita con il Genoa. I teppisti hanno scagliato sassi contro un pulman di tifosi genoani. A Bergamo, quattro persone sono state denunciate dalla questura di Bergamo al termine della partita con la Roma. Sono tifosi sia atalantini che romanisti. Due di loro sono stati sorpresi a danneggiare automobili in sosta. Agli altri due era stato vietato di partecipare a manifestazioni sportive. Tafferugli tra opposte tifoserie e polizia hanno disturbato la partita tra Giulianova e Teramo prima e dopo l'incontro. Non ci sono stati feriti, ma molti danni sono stati procurati alle auto in sosta. Incidenti anche nel dopopartita di Cremonese-Brescia, con scontri con le forze dell'ordine mentre i tifosi di Brescia venivano scortati alla stazione. Il bilancio è di cinque carabinieri contusi e due giovani ricoverati in ospedale.

Paola Bazzoli arbitro in «rosa» studia anche la domenica

Paola Bazzoli, la prima donna ad arbitrare una partita di campionato, si è goduta la sua giornata di celebrità andando a studiare ancora calcio e colleghi allo stadio di Fossato di Viço per seguire la partita tra la squadra di casa e il Nestor (1ª categoria). La neoarbitro ha ricevuto moltissimi attestati di simpatia e di stima, ieri per qualche minuto è sembrato che dovesse entrare in campo a sostituire l'arbitro designato, arrivato in ritardo. È scesa comunque sul terreno di gioco a ricevere gli applausi del pubblico. Il giorno dopo il suo debutto, Paola Bazzoli è già un personaggio del mondo dello sport: un settimanale di grande tiratura le dedicherà un ampio servizio, mentre il primo dell'anno sarà ospite all'«Appello del martedì» su Italia 1.

Il calcio a Firenze ha raccolto fondi contro il cancro

Oltre quindici milioni di lire sono stati raccolti dai tifosi della Fiorentina a favore dell'Associazione per la ricerca contro il cancro. La raccolta è stata fatta allo stadio Comunale in occasione della partita di ieri con la distribuzione di adesivi su cui era stampato il glicilio rosso di Firenze con la scritta «Unione Viola». L'offerta era libera.

Il presidente Viola migliora ma la prognosi è ancora riservata

Continuano ad essere stazionarie con qualche miglioramento le condizioni del presidente della Roma; Dino Viola, operato venerdì scorso all'Ospedale di Pieve di Cadore per un'occlusione intestinale, è ancora in fase di guarigione. In queste ore sta attendendo la fase più delicata e la prognosi rimarrà riservata ancora per i prossimi otto-nove giorni. In compagnia della moglie e della figlia, ieri pomeriggio Viola ha seguito alla radio l'andamento della partita Atalanta-Roma.

Oltre quindici milioni di lire sono stati raccolti dai tifosi della Fiorentina a favore dell'Associazione per la ricerca contro il cancro. La raccolta è stata fatta allo stadio Comunale in occasione della partita di ieri con la distribuzione di adesivi su cui era stampato il glicilio rosso di Firenze con la scritta «Unione Viola». L'offerta era libera.</